

in 10 minuti circa.

M.B.- Di quanti posti disponete attualmente?

Ass.- 21 Posti con possibilità di scarico acque reflue, estendibile ad altri 29 il Sabato e la Domenica nel posteggio di fronte per una sosta massima di 36 ore (per altre informazioni Tel.0187\807175)

M.B.- Quanto costa la sosta giornalmente?

Ass.- £ 20.000 (comprensiva di un depliant informativo con la mappa del paese).

M.B.- Avete un centro di prima accoglienza per poter fornire informazioni quanto più dettagliate?

Ass.- Al momento no, ma c'è già in progetto l'inserimento sul posto di sosta dalla prossima stagione estiva.

M.B.- Allora la sua è una promessa?

Ass.- Sì lo è!

M.B.- Un'ultima domanda, ci sono campeggi a Levanto dove sia possibile eventualmente sostare?

Ass.- Sì, ne abbiamo ben 5 che sono :

Campeggio "ALBERO D'ORO" Tel. 0187\800400,

Campeggio "ACQUA DOLCE" Tel 0187\808465,

Campeggio "SAN MICHELE" Tel. 0187\800449,

Campeggio "5 TERRE" Tel. 0187\801252

Campeggio "PIAN DI PICCHE" Tel. 0187\800597.

M.B.- Grazie per il suo tempo e le preziose informazioni, se sarà possibile ci sentiremo alla fine della prossima stagione estiva per sapere come sono andate le cose.

LEVANTO inKAYAK

Approfittando di una bellissima giornata di sole, con la mia Artistan 2000 specifica per il mare ed il campeggio nautico, un kayak sicuro, veloce e con grande capacità di carico. Lo scafo (della CS Canoe) è progettato per mantenere costante la sicurezza in navigazione e velocità di crociera anche a pieno carico. Dotato di Skeg (deriva retrattile che garantisce stabilità direzionale), dotata di trim (che permette l'esposizione graduabile in navigazione dello skeg con ritiro libero in caso d'urto). Naturalmente dotata di due gavoni stagni (per un totale di 390 lt), bussola (mod. Silvia 70P) e pompa di sentina anteriore (meglio essere prudenti). Per la propulsione ho scelto la mia "polo Quickly" (la nuova pagaia nata per la canoa da Polo) disegnata e progettata da Cristiano Aprile (più volte campione italiano e atleta della Nazionale Italiana Polo) e dall'ingegnere Massimo Mori (veterano della canoa italiana). Per le sue caratteristiche tecniche (pale asimmetriche, innesto 28 mm, costruzione kevlarcarbonio e carbonio, pale 46 cm x 19cm, con un peso totale variabile tra 850 gr e 950 gr distribuita da "Punto Blu" a Lerici SP) ne fanno una pagaia adatta oltre che per il polo, uno strumento di propulsione ideale per escursioni di questo tipo; così decido di farmi un giro attorno alla diga (direzione Punta Mesco) dove in questo periodo la calma e la quiete di quei luoghi è insuperabile; con un po' di fortuna riesco pure a vedere qualche pesciolino sul fondo ed apprezzare la meravigliosa trasparenza dell'acqua.

Proseguendo in direzione Punta Mesco posso arrivare a "portiglioni" un'incantevole insenatura

dove d'estate è possibile prendere il sole sdraiati sugli scogli lisci e puliti, da quelle parti da ragazzo, andavo anche nella "piscina"

naturale scavata nella roccia che ahimé da una decina d'anni è stata completamente coperta da una frana e da quel giorno visto che nessuno ha fatto niente per sistemarla, non è più possibile andare a godersi qualche oretta di rilassamento sotto le cascate d'acqua dolce che la caratterizzavano, peccato perché probabilmente sarebbe sufficiente rimuovere quei grossi massi per ripristinarla come un tempo.

Sempre proseguendo in questa direzione si può accedere alla spiaggia della "Gatta" anticamente cava di pietra arenaria (dove ancora ai primi del '900 si estraevano annualmente diecimila metri quadrati di lastroni utilizzabili per le costruzioni) ed ora gioiello del nostro golfo, caratterizzata da ciottoli ben levigati dal mare ed un'acqua verde smeraldo ricca di pesci. Andando nella direzione opposta e partendo dalla spiaggia della Vallessanta, possiamo incontrare alcune spiagge un po' isolate che costeggiano proprio sotto la vecchia linea ferroviaria e non mancano gli anfratti, le grotte e le affascinanti scogliere. Inoltre questo tratto di mare cela storie di antichi e recenti naufragi, ed è possibile visitare relitti in fondali affascinanti con esperte guide sub del luogo.

Vediamo ora da un altro punto di vista il mare di Levanto; le onde che nel golfo si formano per poi frangere sulle spiagge, sono tra le più interessanti (in Italia) dal punto di vista surfistico così che da anni, questo posto è diventato meta dei più appassionati "surf-man" d'Italia e non solo; esiste anche il club "SURF CLUB LEVANTO", con oltre 70 iscritti, italiani e stranieri, riconosciuto dal CONI, il loro presidente, Raso Gabriele, vanta con orgoglio alcune iniziative con cadenza annuale come il 1° "QUIKSILVER" = 1° GARA ITALIANA ONDE GROSSE = Big Wave Classic Levanto International, svoltasi il 19 settembre scorso che ha visto al 1° e 2° posto rispettivamente i viareggini Francesco Palatella e Nicola Bresciani, ed al 3° posto il levantino Carlo Piloti; per Pasqua 2001 è prevista la gara valevole per la finale del campionato italiano. Infine, Gabriele Raso, mi specifica che, al contrario di quanto si veda spesso in altri club, le iscrizioni sono aperte anche ai canoisti, da qualche anno divenuti espressione di un nuovo modo di vivere il kayak, cavalcando l'onda fino alla riva oppure eseguendo le più incredibili figure acrobatiche ed evoluzioni tecniche (abbiamo anche il club "EXTRIME KAYAK LEVANTO"); dove nomi importanti di questo sport ed operatori del settore testano nuovi prodotti prima di immetterli sul mercato ufficialmente.

Tornando a parlare di kayak incontro Giorgio Codelupi, maestro di canoa, vice campione del mondo con sette presenze in nazionale e approfittando della sua disponibilità lo intervisto cercando di farmi svelare qualche segreto :

M.B.- Ciao Giorgio, stai testando un nuovo Kayak da rodeo?
G.C. - Ciao Massimo, si hai ragione è un nuovo modello di playboater!

M.B.- Quali vantaggi offre secondo te questo modello e perché si chiama playboater?

G.C. - Play - boater = barca da gioco, questo modello offre più comforts (rispetto ad altri playboater) ed è adatta a canoisti, con buone capacità tecniche, per divertirsi anche su fiumi di maggiore difficoltà tecnica (non solo "park and play"). Inoltre il materiale con cui è composta, (polietilene superlineare) ne

